

Cari Pietro, Sonia, Elena e Naida,

consapevole delle mie scarse doti oratorie affido il mio pensiero a questa lettera, nella speranza di risultare meno banale e di riuscire ad esprimermi un po' meglio.

Da diversi anni ormai ci ritroviamo insieme nella stessa branca, dapprima in Reparto e poi in Clan.

Possiamo dire di essere cresciuti insieme, in fin dei conti: vi ho visti percorrere la vostra Strada, con dubbi e certezze, mentre camminando a mia volta provavo ad esservi d'esempio e ad aiutarvi nei vostri passi.

Insieme, sullo stesso sentiero, abbiamo avuto modo di confrontarci e a volte di scontrarci, sempre con spirito di correzione fraterna.

Alla vostra maniera, anche voi avete contribuito a rendermi un pochino migliore e ad insegnarmi qualcosa lasciando, tanto in me quanto nel Clan che ora si accinge a salutarvi, delle tracce significative.

Pietro: con il tuo spirito critico e la tua giocosità, hai saputo sia stimolare interessanti discussioni che rallegrare l'atmosfera comunitaria.

A te va il mio ringraziamento per avermi spinto ad avere sempre una mente aperta al punto di vista altrui, fosse anche per confermare le mie stesse idee.

Sonia: sempre con il sorriso sulle labbra, regali gioia a chi ti sta attorno; di tanto in tanto ci hai anche mostrato il tuo lato più riflessivo, donandoci preziosi interventi con la tua sconcertante semplicità di parola.

Ti ringrazio per avermi insegnato a non fermarmi alle apparenze e per avermi dimostrato che c'è sempre un buon motivo per cui sorridere.

Elena: una bomba ad orologeria. Una vera esplosione di idee quando sei in giornata; un'autentica grana per un caratteraccio come il mio, in tutti gli altri casi.

A te in particolare devo delle sincere scuse per non essere sempre riuscito a capirti e a darti il meglio di me.

Grazie per avermi fatto vedere che c'è ancora molto che devo imparare, sia su di me che sulle persone in generale.

Naida: uno spirito trascinatore con lo spiccato senso dell'orientamento (perso); hai saputo esporti e affrontare le tue fragilità con vero spirito scout.

Ti devo dei ringraziamenti per avermi mostrato che non è mai troppo tardi per avere il coraggio di chiedere conforto.

Vi ringrazio tutti profondamente per aver accompagnato la mia crescita; da voi, come dal più piccolo dei lupetti, ho appreso e apprendo ogni giorno qualcosa di nuovo...o forse di vecchio: più di tutto, scopro la felicità, l'entusiasmo e la passione di essere scout.

Avete maturato decisioni importanti, accettando di giocare in AGESCI: il Patto Associativo vi pone davanti delle sfide quanto mai impegnative e da affrontare con grande coraggio; la scelta scout, la scelta politica e la scelta cristiana vi siano sempre da guida nel vostro agire.

Se con dedizione saprete spendervi in servizio, se saprete aprirvi senza paura al confronto continuo con gli altri ma soprattutto con voi stessi, se saprete tener fede alla vostra promessa e se saprete scegliere ogni giorno di essere scout, sono certo che saprete essere dei validi testimoni e che troverete nell'essere capo un senso più intimo e profondo per tutto ciò che avete vissuto finora e che vivrete con i vostri ragazzi.

Spero di riuscire ad essere per voi un compagno di Strada ancora migliore in Comunità Capi e di poter vivere insieme la passione dell'essere capo.

Vi auguro di avere sempre al vostro fianco dei compagni di viaggio che sappiano condividere con voi le fatiche e le gioie di tutti i giorni.

Vi auguro di saper guardare lontano, con ambizione e un pizzico di incoscienza, facendo sempre del vostro meglio per servire il prossimo.

Vi auguro di non smettere mai di avere entusiasmo e passione, trasmettendoli a chi incontrate sulla vostra strada.

Vi auguro di essere forti, affrontando le difficoltà sorridendo e cantando.

E se arriveranno dei momenti in cui vi sembrerà impossibile superare gli ostacoli, in cui anche sorridere e cantare vi sarà arduo e vi chiederete "ma chi me l'ha fatto fare?!", in quei momenti vi auguro di saper ripensare a questo e a tanti altri giorni, riscoprendo nei vostri fratelli e sorelle cos'è che realmente ve lo fa fare, cosa vi spinge ad essere scout.

E a saper scegliere, ancora una volta, di essere liberi e di fare del vostro meglio.

Buona Strada,  
il vostro malvagio capo clan.

Ethan